# CARTE DA SAN PAOLO 3

**Martedì 1 Settembre**

Anche questa dovrebbe, almeno sulla carta, essere una giornata propizia per noi. Le prime due squadre che incontriamo: Cile e Marocco, sono due compagini contro le quali, con i board adatti, fare bottino pieno dovrebbe essere un *must*. Cina Taipei, al contrario, è una squadra di rango discreto e, soprattutto, abituata a giocare a questi livelli dato che è quasi sempre presente alla fase finale della Bermuda Bowl e sempre presente alle Olimpiadi. Inoltre è una squadra ancora in lotta per l'inserimento tra le otto che accederanno ai Quarti.

Contro il Cile *perdiamo* 4 victory. Si, perchè invece dei 25 che ci spettavano d'ufficio contro avversari di questa levatura (anche se la coppia che ha giocato in chiusa contro F/N, non era certo di infima categoria), di punti ne facciamo solo 21 in un incontro fallosissimo (soprattutto dalla parte dei nostri avversari), ricco di colpi di scena ma, onestamente, non di grosso spessore tecnico.

Poi finalmente, contro il Marocco, si fa bottino pieno e, soprattutto, indipendentemente dal valore degli avversari, si gioca un buon bridge. Questo pomeriggio brasiliano, in ogni caso, non passerà certo alla Storia del bridge italiano per questa vittoria ma perché, mentre i nostri giocavano contro i Marocchini, un altro Grande Italiano del bridge, Gianarrigo Rona, veniva eletto per acclamazione alla più alta carica del bridge mondiale: quella di Presidente della World Bridge Federation. Giusto il tempo di complimentarsi con lui e poi i nostri vanno al tavolo contro Cina Taipei.

Contro gli asiatici si parte bene. Al board 3 Sementa usa un piccolo accorgimento assolutamente tecnico che gli permette di realizzare un 4 ♥ battuto in aperta da L/V.

**Board 3. Dich. Sud E/O in zona**

| | | |
|---|---|---|
| | ♠ 6<br>♥ A R D 7 2<br>♦ R F 7 5<br>♣ F 3 2 | |
| ♠ A F 8 4 3 2<br>♥ F 6 5<br>♦ 3<br>♣ D 7 5 | N<br>O E<br>S | ♠ R 10 7 5<br>♥ 10 8<br>♦ D 9 8 4<br>♣ R 10 9 |
| | ♠ D 9<br>♥ 9 4 3<br>♦ A 10 6 2<br>♣ A 8 6 4 | |

Il contratto è lo stesso nelle due sale ed anche l'attacco di piccola picche dei due Est è lo stesso.
I due dichiaranti tagliano e battono atout. Solo che Tony si limita a batterne due, mentre il Formosiano (sono sicuro che Cina Taipei sia la Formosa della mia gioventù), ne batte tre e poi continua giocando Re di quadri e quadri al 10. Prosegue giocando una piccola fiori che viene catturata dal 9 di Est. Ora, sul ritorno a picche del nostro, sbaglia scartando dal morto una fiori anziché una quadri. Taglia in mano con la sua ultima atout e gioca piccola fiori. Lorenzo però non si fa sorprendere: passa il Re di fiori sulla piccola fiori giocata dal morto evitando così l'incarto finale (Asso di fiori e fiori) che lo avrebbe visto costretto a giocare quadri da Dama/9 consentendo al dichiarante, che ha l'Asso secondo al morto ed il Fante secondo in mano, di fare le ultime due prese. Se il dichiarante avesse scartato una quadri e non una fiori sulla picche, Lauria non avrebbe avuto difesa. Passando il Re di fiori sulla piccola del morto sarebbe stato lasciato in presa e costretto a giocare ancora fiori affrancando la quarta carta di Sud nel colore, passando il 10 sarebbe stato incartato nel modo che abbiamo visto (Asso di fiori e fiori) e costretto a giocare quadri.
Toni, dopo aver dato due colpi di atout, gioca piccola fiori verso l'Asso lasciando in presa Est. Ora la difesa… non ha più difesa. Con le fiori divise, infatti, il nostro, indovinando come è normale a quadri, può scartare la quarta quadri comunque perdente sulla quarta fiori vincente del morto.

Dopo questo bel colpo non riusciamo però ad allungare e ci si era quasi rassegnati ad una vittoria poco più che di misura, quando arriva il sedicesimo ed ultimo board del turno.

**Board 16. Dich. Ovest E/O in zona**

| | | |
|---|---|---|
| | ♠ 2<br>♥ 10 9 6<br>♦ D F 9 7 5 2<br>♣ 10 7 5 | |
| ♠ A R 8<br>♥ D F 8 7 5 2<br>♦ A 3<br>♣ R D | N<br>O E<br>S | ♠ F 10 9 4<br>♥ R<br>♦ R 10 8 6<br>♣ A F 9 2 |
| | ♠ D 7 6 5 3<br>♥ A 4 3<br>♦ 4<br>♣ 8 6 4 3 | |

| O | N | E | S |
|---|---|---|---|
| *Versace* | *Shen* | *Lauria* | *Shih* |
| 1 ♥ | 3 ♦ | 3 SA | passo |
| 4 ♦ | passo | 5 ♣ | passo |
| 5 SA | passo | 6 ♥ | passo |
| 6 SA | fine | | |

Quando due talenti giocano in coppia, un grande risultato può nascere anche da un'incomprensione. I loro ragionamenti ed il capire cosa l'altro può aver capito, li portano, spesso e volentieri, a raggiungere comunque il risultato ottimale. Confesso che questo è il bridge che mi piace di più, non quello dei cento relay che comunque rispetto ed ammiro. Dunque, vediamo di capire cosa è successo. Sino al 3 SA di Lauria, tutto, a parte l'originale barrage di Nord, rientra nella normalità. Il 4 ♦ di Versace indica evidentemente una mano forte e molto probabilmente un palo chiuso o semichiuso. Il 5 fiori di Lauria è un chiaro segnale di accettazione dell'invito a slam del compagno.

I problemi nascono sul 5 SA di Versace. Per lui è un *pick up a slam* (scegli uno slam), per Lorenzo, che può ipotizzare il vuoto a quadri del compagno e un palo di cuori più solido, è un tentativo di grande che non ritiene opportuno assecondare. Normale quindi la sua dichiarazione di 6 ♥. Contratto nel quale si perdono l'Asso di atout ed un taglio a picche. A questo punto però Alfredo si rende conto che il compagno può aver equivocato la sua dichiarazione e, dopo lunga meditazione chiama lo slam che si fa. Nell'altra sala i Cinesi di Taipei giocano 4 ♥ e ne fanno 5 ed una vittoria di misura si trasforma in una sostanziosa vittoria per 20 a 10. 66 punti conquistati in giornata sono un bottino decisamente buono che ci consente di insediarci al terzo posto dietro Norvegia e Bulgaria con un buon margine sulla quarta, l'Olanda.